

de'frati per 18 anni, gli altri uffiziando la chiesa di s. Francesco nell'isola del Deserto. Volendosi dilatare e non riuscendogli, negando il proprietario di ceder loro la vicina casa, data l'opportunità d'averne un spazioso orto nel sestiere di Cannaregio, adiacente al luogo del Bersaglio dove si esercitavano i bombardieri nel maneggio dell'artiglierie, con permesso del senato del 1.^o dicembre 1620 risolverettero abbandonare il convento, che poi si cambiò nel monastero esemplare dell'agostiniane eremite. Pertanto nel nuovo luogo, e con facoltà del patriarca Tiepolo de' 26 febbraio 1621, eressero il convento e la chiesa, dallo stesso prelato consagrada n' 23 ottobre 1623, la pietà de' fedeli avendo accelerato il compimento de' sagri edifizii. Non per questo da' religiosi si tralasciò d'abitare il convento di s. Francesco del Deserto, e molto più d'uffiziare la chiesa; in quello di s. Bonaventura passando gl' infermi, i cagionevoli di salute, i questuanti, e qualche altro nell'estate, in cui l'aria dell'isola diveniva più micidiale. Nel 1806 fu soppresso il convento di s. Francesco, e colla chiesa fu dato all'i. r. corpo del Genio; i religiosi concentrandosi nell'altro di s. Bonaventura, che non tardò a soggiacere alla stessa sorte nella generale abolizione de' regolari del 1810, e fu convertito colla chiesa ad altri usi. Quanto poi a s. Francesco del Deserto fu da circa un anno conceduto a convento e ritiro dei minori riformati di s. Michele in isola, di cui nel n. 18 di questo §; ed attualmente è presso al termine del grandioso ristaurò, di cui aveva bisogno, ed al quale concorsero le largizioni de' cittadini e le zelanti cure del benemerito provinciale p. Bernardino da Portogruaro. Vicina a s. Francesco del Deserto è l'isola seguente.

12. *S. Erasmo e le Vignole.* Due borgate che si estendono a sinistra del porto del Lido, la 1.^a così detta dal suo chiostro e chiesa antichi e ora distrutti, la 2.^a dalla quantità de' suoi vigneti, *Biniola* o *Se-*

ptem Vinca. S. Erasmo e le Vignole sono due comuni dell'isola di Murano. Essendosi collo scorrere de' tempi accresciuto notabilmente il numero de' vignaiuoli e degli ortolani in quella parte del veneto Lido, la quale era anticamente soggetta alla chiesa matrice di Murano, credettero il pievano ed i capitolari della medesima essere opportuno alla coltura di quelle anime il fondarvi una separata parrocchia, ergendo una chiesa sotto il titolo di s. Erasmo vescovo e martire, e destinandovi per parroco un sacerdote, del quale si riservarono la libera elezione. Sebbene s'ignori il tempo preciso di tale fondazione, nondimeno sembra che precedette il XII secolo. Imperocchè Aurioduno pievano della chiesa di s. Maria matrice di Murano circa il 1200 rinnovò la chiesa di s. Erasmo del Lido, stabilendo o piuttosto confermando, ch'ella dovesse essere perpetuamente soggetta al pievano e al capitolo della matrice. Ciò non ostante verso il principio del secolo XVI pretesero gli abitanti della parrocchia, appartenere a loro il diritto di eleggersi il pievano, perchè era mantenuto colle loro limosine, nè la chiesa sostenevasi con altre rendite fuorchè colle pie offerte de' poveri vignaiuoli. Da quel tempo dunque cominciarono i parrochiani ad eleggere il sacerdote destinato alla cura delle loro anime, nè restò a' capitolari della chiesa matrice di Murano altra giurisdizione, fuorchè di nominare l'economò, allorchè alla morte o partenza del pievano venisse a restare vacante la cura delle anime. L'isola di s. Secondo, della quale ragiono nel n. 26 di questo §, un tempo si chiamò de' ss. *Secondo ed Erasmo*, per quanto ivi riferisco. Del resto l'isola di s. Erasmo nulla ha che fare coll'isola di s. Secondo, perchè questa è situata verso la terraferma, e quella giace a sinistra del porto del Lido. La chiesa di s. Maria Assunta delle Vignole è un oratorio non sacramentale soggetto alla parrocchia di